

LA STAMPA TORINO

UNA RACCOLTA FONDI SOSTERRÀ I PROGETTI

Quattro team di architetti al lavoro per rigenerare i luoghi di aggregazione

DIEGO MOLINO

Quattro luoghi da rigenerare e altrettanti collettivi di architetti, che in dialogo con le comunità del territorio dovranno arrivare a una progettazione condivisa. È questo lo spirito che anima la seconda edizione di "Bottom Up!", il festival dell'architettura torinese sostenuto grazie alla

Fondazione Compagnia di San Paolo e alla Consulta per la Valorizzazione dei beni artistici e culturali. Gli spazi aperti su cui si intende intervenire sono il centro giovanile Cartiera (San Donato), il Museo del Fantastico e della Fantascienza (Rebaudengo), il Magazzino sul Po (Murazzi) e i laboratori di via Baltea (Barriera). Da subito par-



Il centro giovanile Cartiera a San Donato è inserito tra gli interventi

tiranno i lavori di pianificazione con i cittadini, poi si aprirà una raccolta fondi per finanziare le iniziative.

A ideare il festival è stata la Fondazione per l'Architettura, diretta da Eleonora Gerbotto. «Vogliamo generare azioni di trasformazione dal basso, che rispondano in primo luogo ai bisogni di chi abita quei territori, in particolare le associazioni e i gruppi di quartiere – spiega – Una volta definito il progetto, la sfida è capire se ognuno è disposto a dare un piccolo contributo per realizzare le opere». Per questo motivo, dopo la fase di elaborazione, a inizio ottobre sarà lanciata la campagna di crowdfunding. Poi si procederà con il "match-funding", coinvolgendo

aziende o fondazioni bancarie disponibili a raggiungere il budget necessario.

Nel cortile della Cartiera l'obiettivo è la realizzazione di murales e la creazione di un orto e un giardino fiorito, oltre alla posa di nuovi arredi. Nella piazza esterna del Mufant si pensa a interventi artistici sulle pavimentazioni e all'allestimento di statue. Nello spazio davanti ai laboratori di via Baltea l'idea è far sorgere un nuovo spazio pedonale per eventi e manifestazioni culturali. Nello spazio esterno dei Magazzini sul Po, infine, la proposta è di realizzare una struttura modulare e multifunzionale, che favorisca l'attivazione dello spazio pubblico. —